

Confartigianato Rimini

## «A rischio chiusura 200 attività»

Lancia l'allarme Giovanni Ruggeri, commercialista e segretario Confartigianato di Cattolica

Un anno fiscale bianco, niente tasse ed in nessun settore, la crisi economica durissima in città comincia a farsi sentire, anche nell'ottica di una fase 2 che non garantisce una piena ripartenza economica. E cominciano ad essere decine le attività in difficoltà. La **Confartigianato** torna sul tema della tassazione ed ora parla di oltre 200 licenze a rischio tra alberghi, bar, ristoranti ed esercizi commerciali, molti potrebbero non riaprire ai primi di giugno. «Si deve ragionare nell'immediato sul momento economico drammatico per la città e tutto il suo settore economico - conferma Giovanni Ruggeri, segretario **Confartigianato** di Cattolica e commercialista - e serve pensare ad uno sforzo considerevole anche delle istituzioni in modo concreto, per essere vicine ai propri cittadini ed operatori economici. Ci sono oltre 200 attività in grosse difficoltà, nelle ultime settimane è stata una vera fila nei nostri uffici di imprenditori e titolari di attività seriamente preoccupati per il proprio futuro e quello delle proprie licenze. Penso ai tanti operatori turistici con strutture alberghiere in affitto, oppure ai ristoratori e ai baristi che sono davvero in ginocchio. Molti stanno pensando di non riaprire. Noi crediamo che una via percorribile sarebbe la possibilità di andare verso un azzeramento della pressione fiscale per il 2020 con annullamento di Imu, Tari e Tasi per tutti. Con un sacrificio significativo per le casse comunali, che potrebbero però magari trovare anche altre risorse pubbliche, vedi la possibilità di fondi statali e regionali. Ma con un alleggerimento del portafogli per i tanti operatori che potrebbero ancora coltivare speranze comunque per una stagione estiva che si annuncia durissima e compromessa».

C'è forse ancora la speranza di salvare in piccola percentuale la prossima stagione estiva: «Siamo tutti in un momento davvero delicato a livello economico e con prospettive davvero preoccupanti, anche per il numero dei posti di lavoro in bilico - continua - ma è in questo momento che le istituzioni, con le loro risorse pubbliche, possono essere vicino agli imprenditori ed ai privati lanciando un segnale forte. Per alcune attività si potrebbero risparmiare migliaia di euro e sarebbe un'iniezione di fiducia». Tale decisione potrebbe passare anche attraverso un coordinamento: «La nostra proposta naturalmente deve essere concordata con tutti e per questo chiediamo quanto prima un tavolo di lavoro tra amministrazione comunale e categorie economiche - chiude Ruggeri - è uno sforzo enorme anche per la classe pubbliche, ma vi è un tessuto socio-economico a rischio dove potrebbero pure introdurre malaffari e speculatori se la crisi esplodesse senza controllo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Cattolica



### «A rischio chiusura 200 attività»

Lancia l'allarme Giovanni Ruggeri, commercialista e segretario Confartigianato di Cattolica

**SAN GIOVANNI**  
«Lampioni accesi a causa del lavoro»

Un anno fiscale bianco, niente tasse ed in nessun settore, la crisi economica durissima in città comincia a farsi sentire, anche nell'ottica di una fase 2 che non garantisce una piena ripartenza economica. E cominciano ad essere decine le attività in difficoltà. La **Confartigianato** torna sul tema della tassazione ed ora parla di oltre 200 licenze a rischio tra alberghi, bar, ristoranti ed esercizi commerciali, molti potrebbero non riaprire ai primi di giugno. «Si deve ragionare nell'immediato sul momento economico drammatico per la città e tutto il suo settore economico - conferma Giovanni Ruggeri, segretario Confartigianato di Cattolica e commercialista - e serve pensare ad uno sforzo considerevole anche delle istituzioni in modo concreto, per essere vicine ai propri cittadini ed operatori economici. Ci sono oltre 200 attività in grosse difficoltà, nelle ultime settimane è stata una vera fila nei nostri uffici di imprenditori e titolari di attività seriamente preoccupati per il proprio futuro e quello delle proprie licenze. Penso ai tanti operatori turistici con strutture alberghiere in affitto, oppure ai ristoratori e ai baristi che sono davvero in ginocchio. Molti stanno pensando di non riaprire. Noi crediamo che una via percorribile sarebbe la possibilità di andare verso un azzeramento della pressione fiscale per il 2020 con annullamento di Imu, Tari e Tasi per tutti. Con un sacrificio significativo per le casse comunali, che potrebbero però magari trovare anche altre risorse pubbliche, vedi la possibilità di fondi statali e regionali. Ma con un alleggerimento del portafogli per i tanti operatori che potrebbero ancora coltivare speranze comunque per una stagione estiva che si annuncia durissima e compromessa».



Giovanni Ruggeri, segretario Confartigianato riceve la richiesta di aiuto



Giovanni Ruggeri, segretario Confartigianato riceve la richiesta di aiuto

trabocco amore coltivare speranze comunque per una stagione estiva che si annuncia durissima e compromessa. C'è forse ancora la speranza di salvare in piccola percentuale la prossima stagione estiva: «Siamo tutti in un momento davvero delicato a livello economico e con prospettive davvero preoccupanti, anche per il numero dei posti di lavoro in bilico - continua - ma è in questo momento che le istituzioni, con le loro risorse pubbliche, possono essere vicino agli imprenditori ed ai privati lanciando un segnale forte. Per alcune attività si potrebbero risparmiare migliaia di euro e sarebbe un'iniezione di fiducia». Tale decisione potrebbe passare anche attraverso un coordinamento: «La nostra proposta naturalmente deve essere concordata con tutti e per questo chiediamo quanto prima un tavolo di lavoro tra amministrazione comunale e categorie economiche - chiude Ruggeri - è uno sforzo enorme anche per la classe pubbliche, ma vi è un tessuto socio-economico a rischio dove potrebbero pure introdurre malaffari e speculatori se la crisi esplodesse senza controllo».

### Torna il tradizionale mercato in piazza Risorgimento ma ci saranno solamente i banchi alimentari

Gli imprenditori saranno contingentati, obbligo di mascherine e non si potrà toccare la merce

Torna domani a Montebello il tradizionale mercato ambulante in piazza Risorgimento. Ci saranno però alcune limitazioni, gli stand principali della piazza saranno riservati ai banchi alimentari. Gli stand di vendita di prodotti non alimentari saranno contingentati, obbligo di mascherine e non si potrà toccare la merce.

### «Date certe sul turismo per ripartire»

Il sindaco Mariano Gianni, durante l'incontro con gli altri privati cittadini e con il sottosegretario Bonaccorsi

«Protocolli e date certe, adesso. Non tra qualche giorno, perché a ora il momento è delicato. I nostri operatori turistici meritano attenzione, al pari di tutti gli altri cittadini e imprenditori. Si tratta di un comparto che ha bisogno di essere una priorità». Con queste parole il sindaco di Cattolica, Mariano Gianni, ha parlato durante un incontro con gli altri operatori del settore turistico.